

# Il virus del Nilo in Pianura Padana Un'altra vittima e boom di contagi

In un anno 8 morti tra Veneto e Emilia-Romagna. Zanzare, il nodo disinfezioni

**VENEZIA** Ormai nella Pianura Padana si parla di epidemia di West Nile. Nel Veneto (indenne solo Belluno), prima regione d'Italia in cui il virus comparve nel 2008 (a Rovigo), i 31 contagi del 2017 sono quasi triplicati agli attuali 89, dei quali 25 in forma grave. E ieri è stata resa nota la quarta vittima, Teresa Rodegher, 85 anni di San Giovanni Lupatoto, affetta da leucemia, a fine luglio ricoverata all'ospedale Borgo Roma di Verona per accertamenti e spirata a Ferragosto. Prima di lei l'infezione aveva ucciso un 86enne veronese, un 89enne di Este (Padova) e una malata di tumore trevigiana. Triste bilancio comune all'Emilia-Romagna, che registra una 85enne morta all'ospedale di Faenza, due

cardiopatici deceduti a Ferrara e una vittima a Cento. Altri 4 casi a Pordenone, uno grave.

Un'escalation favorita dal clima caldo e umido e che ha indotto il ministero della Salute a inviare alle due Regioni una nuova circolare per esortarle al contrasto dei vettori, le zanzare, e all'informazione alla popolazione per evitare punture. «Il West Nile è imprevedibile — dice il dottor Federico Gobbi, medico del Sacro Cuore di Negrar, l'Ircs per le Malattie tropicali che ha aiutato la Regione a impostare il sistema di sorveglianza — non esistono vaccino né terapia specifica, si curano i sintomi. Su 2.500 persone infette una muore, 9 sviluppano meningoencefalite e sopravvivono con o senza conse-

guenze, 490 accusano sintomi simil-influenzali e duemila sono asintomatiche. Il virus non ha una mortalità alta, ma quest'anno si è manifestato in anticipo, cioè a giugno, e non a fine luglio come sempre».

La prima positività è stata riscontrata il 12 giugno in un pool di zanzare finite in una trappola posizionata dall'Istituto zooprofilattico delle Venezie. Nel Veneto ci sono 55 trappole, che hanno bloccato 107.035 zanzare di 14 specie ma per il 78% *Culex pipiens*.

«Al culmine della diffusione del virus, a luglio, le zanzare infette erano il 30%, ora sono scese al 10% perché le giornate sono più corte e meno umide», spiega Giorgio Palù, presidente delle Società europea e italiana di Virologia, che

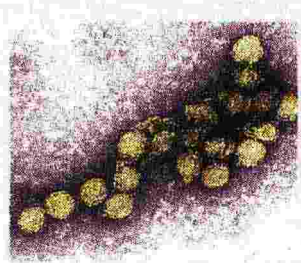
nel 2011 ha sequenziato il genoma del West Nile, definendo i ceppi Po, Piave e Livenna. L'équipe veneta ha testato con successo sulle scimmie un vaccino, in attesa di fondi per la sperimentazione. «La situazione è sotto controllo» assicura Luca Coletto, assessore veneto alla Sanità. Lo screening sui donatori di sangue e organi ha identificato 150 infetti, 50 con meningoencefalite. Coletto replica ai media austriaci che sconsigliavano ai connazionali le ferie in Italia: «Allarmi infondati». Ma i sindaci sono preoccupati. «La disinfezione può costare da 50 mila a oltre 150 mila euro — dice l'Ance Veneto — e l'alternanza tra caldo e pioggia ha vanificato l'effetto dei larvicidi».

**Michela Nicolussi Moro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La parola

### WEST NILE



Il virus del Nilo occidentale (nella foto) fu isolato per la prima volta nel 1937 in Uganda nel distretto West Nile. Negli anni Novanta si è diffuso in Europa, nelle Americhe e in Australia. Oltre agli esseri umani infetta i cavalli. © RIPRODUZIONE RISERVATA

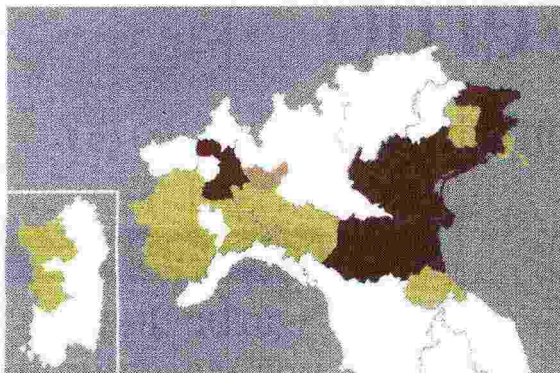
## La vicenda

● Sono otto le persone morte in Italia nel 2018 a causa del virus West Nile

● Tutti i decessi sono avvenuti in pazienti che vivevano in Veneto ed Emilia Romagna

La diffusione in Italia

■ Nell'uomo e nelle zanzare    
 ■ Solo nell'uomo    
 ■ Solo nelle zanzare



**Personale contagiate in Europa con il virus West Nile**

(dati aggiornati al 16 agosto dell'European Centre for Disease Prevention and Control-Ecdpc)

● Serbia	126
● <b>ITALIA</b>	<b>123</b>
● Grecia	75
● Ungheria	39
● Romania	31
● Francia	3
● Croazia	2
● Kosovo	2

**Decessi**  
(dati aggiornati al 18 agosto)

● Serbia	11
● <b>ITALIA</b>	<b>8</b>
● Grecia	4
● Romania	1
● Kosovo	1



**Su corriere.it**

Segui tutte le notizie e gli approfondimenti sul sito Internet [www.corriere.it](http://www.corriere.it)

Periodo di incubazione del virus West Nile: da 2 a 14 giorni

**80%** delle persone infettate non presenta alcun sintomo

**20%** presenta sintomi leggeri (febbre, mal di testa, nausea, ecc.) che durano pochi giorni

Meno di 1 contagiato su 150 presenta sintomi gravi

In circa 1 caso su 1.000 il virus può causare encefalite letale

